



ISTITUTO COMPRENSIVO 4 “DE LAUZIERES”
AMBITO SCOLASTICO N. 21
Via Salute n.45 Portici (NA)



Anno scolastico 2023/2024

INDICE

Premessa

TITOLO 1 – FUNZIONAMENTO GENERALE DELL’ISTITUTO

- Art. 1** **Ingresso e accoglienza alunni**
- Art. 2** **Ritardi – assenze alunni**
- Art. 3** **Uscita alunni - Uscite anticipate**
- Art. 4** **Vigilanza alunni**
- Art. 5** **Comunicazione scuola -famiglia**
- Art. 6** **Patto educativo di corresponsabilità**
- Art. 7** **Accesso dei genitori ai locali scolastici**

TITOLO 2- REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

- Art. 8** **Norme di comportamento**
- Art. 9** **Sanzioni disciplinari**
- Art.10** **Organo di Garanzia (OdG)**

TITOLO 3 - GESTIONE DELLE RISORSE

- Art. 11** **Uso dei laboratori e delle aule speciali**
- Art. 12** **Uso della strumentazione tecnica**

TITOLO 4 - PREVENZIONE E SICUREZZA

- Art. 13** **Accesso di estranei ai locali scolastici**
- Art. 14** **Sicurezza degli alunni**
- Art. 15** **Alimenti e mensa scolastica**
- Art. 16** **Uso del telefono**

TITOLO 5- USCITE, VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

ALLEGATI

- 1. Sanzioni Disciplinari**
- 2. P.U.A. (Politica di uso accettabile e responsabile di internet)**
- 3. Patto di corresponsabilità**
- 4. Autorizzazione dell’esercente la potestà familiare.**
- 5. E-Safety**
- 6. Organo di Garanzia**

PREMESSA

Il Regolamento d' Istituto è il documento che stabilisce le modalità organizzative e gestionali della scuola volte a garantire la realizzazione del PTOF secondo criteri di trasparenza e coerenza. Il presente regolamento è uno dei documenti dell'Istituto Comprensivo Statale 4 "De Lauzieres" di Portici allegato al PTOF. L'organizzazione e il funzionamento descritti di seguito derivano dalla normativa vigente, dall'esperienza locale, dalle caratteristiche della scuola, della famiglia e della comunità locale. Esso è stato redatto da una commissione coordinata dal Dirigente Scolastico e formata da membri di ciascun ordine di scuola.

Finalità:

- Stabilire delle regole per il funzionamento generale dell'istituto
- Regolamentare i comportamenti individuali e collettivi
- Contribuire, attraverso l'osservanza degli obblighi derivanti dalla convivenza civile, al conseguimento delle finalità educative e formative proprie dell'istituzione scolastica

Tali finalità saranno perseguite da tutte le componenti che interagiscono nella e con la scuola: alunni, genitori, operatori scolastici, comunità locale.

Il presente regolamento è stato elaborato tenendo conto delle principali fonti normative, D.Lgs.297/94, D.Lgs.81/08, DPR 249/98, DPR 275/99, Decreto attuativo 101/18, L. 71/2017 "Disposizione a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", DPR 235/2007.

Tutto il personale dell'istituto è tenuto a prendere visione delle disposizioni contenute nel presente documento alle quali dovrà attenersi per lo svolgimento delle proprie funzioni.

All'atto dell'iscrizione a scuola segue l'informazione alle famiglie sul regolamento; ad inizio di ogni anno scolastico, viene consegnato il Patto di Corresponsabilità che contiene le norme principali relative a scuola, alunni e famiglie e viene richiesto ai genitori di sottoscrivere tale patto.

Il regolamento è pubblicato sul sito web della scuola.

Integrazioni e modifiche possono essere apportate al presente Regolamento previa approvazione del Consiglio d'Istituto.

TITOLO 1 – FUNZIONAMENTO GENERALE DELL'ISTITUTO

Art. 1 - Ingresso e accoglienza

Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria

I genitori sono invitati al rispetto dell'orario d'ingresso e di uscita degli alunni: per la scuola dell'infanzia l'entrata è dalle ore 8.15 alle 8.45; per le classi prime, seconde, terze e quarte della scuola primaria l'entrata è alle 8.15. Per gli alunni delle classi quinte l'entrata è prevista alle 8.00. All'entrata gli alunni sono sorvegliati dai collaboratori scolastici. Gli alunni che entrano oltre le 8.30 saranno accompagnati al padiglione di appartenenza da un genitore o da chi ne fa le veci con opportuna giustificazione scritta.

Scuola secondaria primo grado

Gli alunni della scuola secondaria e della classe V sez. A entreranno nel nuovo edificio di via Salute. La sorveglianza è affidata al collaboratore scolastico all'ingresso.

Le lezioni hanno inizio alle ore 8.00. Agli alunni non è consentito sostare sulla porta dell'aula o nel corridoio in attesa del docente.

Art. 2 - Ritardi – assenze

Per l'orario di entrata è ammessa una tolleranza non superiore a 10 minuti: gli alunni che arrivano oltre l'orario stabilito, saranno considerati in ritardo ed i loro nomi annotati sul registro di classe; gli alunni di scuola primaria e secondaria, dopo il terzo ritardo, dovranno essere accompagnati dal genitore.

Gli studenti della terza, quarta e quinta classe della scuola primaria, per assenze da uno a cinque giorni porteranno una giustificazione scritta sul diario firmata da un genitore. Gli alunni della scuola secondaria che rientrano dopo un'assenza che va da uno a cinque giorni devono essere muniti di giustificazione, compilata su apposito libretto, firmata da un genitore, o da chi ne fa le veci, da consegnare al docente della prima ora, il primo giorno del loro rientro.

Per la riammissione a scuola dopo un periodo di assenza superiore ai quattro giorni gli alunni della scuola dell'infanzia dovranno essere muniti di certificato medico, mentre gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado porteranno un certificato medico per assenze superiori ai cinque giorni; quanto detto, è riportato dalla normativa antecedente il periodo epidemiologico da covid-19. Tale procedura potrà subire variazioni in seguito a nuove disposizioni dell'ASL di competenza, qualora la situazione epidemiologica dovesse cambiare.

Nel caso in cui il genitore abbia presentato preventivamente una dichiarazione scritta attestante il numero dei giorni dell'assenza e la non sussistenza di cause

riconducibili a motivi di salute, l'alunno è riammesso a scuola senza presentazione del certificato medico.

Qualora non venisse presentata la giustificazione o non venisse consegnato il certificato medico, il coordinatore di classe avvisa la segreteria, che provvede ad invitare la famiglia a regolarizzare l'assenza.

Si ricorda che la normativa vigente prevede un limite massimo di assenzescolastiche, superato il quale l'alunno non può venir ammesso alla classe successiva. Tenuto conto che per la determinazione del limite minimo di presenze per la validità dell'anno scolastico deve essere considerato il monte ore annuale delle lezioni;

visto il DPR n. 122 del 22 giugno 2009 art. 14 c. 7 che recita “[...]ai fini della validità dell'anno scolastico [...] per poter procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”;

vista la Circolare MIUR n. 20 prot. n. 1483 del 4-3-2011 di pari oggetto;

visto il D. lgs 62/2017;

SI INFORMA

che il limite massimo di ore di assenza consentito, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico 2023-2024, è fissato nella seguente tabella:

| Scuola | n. ore settimanali | Monte ore annuali | Numero ore minimo | Numero ore massimo |
|------------|---------------------|-------------------|--------------------|--------------------|
| | | | di presenze 75% | di assenze 25% |
| Primaria | 27 (tempo normale) | 891 | 669 | 222 |
| | 40 (tempo pieno) | 1320 | 990 | 330 |
| | 29 (classi quinte) | 957 | 717 h 45 m | 239 h 15 m |
| Secondaria | 30 | 990 | 742 h 30 m | 247 h 30 m |

E', dunque, necessaria un'assidua frequenza alle lezioni. Sono previste deroghe per motivi di salute, documentate con certificato medico specifico e per seri motivi personali e di famiglia.

Art. 3 -Uscita alunni

Per gli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola primaria l'orario di uscita è fissato alle ore 13:45 nei giorni che vanno dal lunedì al giovedì, il venerdì l'orario è fissato alle ore 13:15. Per gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria l'orario di uscita è fissato alle 14:00 nei giorni che vanno dal lunedì al giovedì, il venerdì è fissato alle 13:00. Al termine delle lezioni gli alunni usciranno ordinatamente sotto la sorveglianza dei docenti di classe che ne avranno la responsabilità fino al cancello. L'uscita delle classi della primaria avverrà nell'ordine: classi prime, classi seconde, classi terze.

In caso di pioggia, i genitori saranno autorizzati a prelevare gli scolari davanti alle porte di ingresso dei diversi padiglioni, accedendo al cortile qualche minuto prima del termine delle lezioni.

I genitori che ritardano nel prelevare i propri figli nell'orario stabilito, saranno segnalati dai docenti sul registro di classe e se tale comportamento si reitererà, saranno convocati dal Dirigente al fine di fornire esaustive motivazioni.

Il genitore impossibilitato a ritirare il proprio figlio può delegare altra persona maggiorenne compilando in modo completo la relativa modulistica fornita dalla scuola; i genitori degli alunni che tornano a casa da soli, devono informare per iscritto la scuola.

Per la scuola secondaria di I grado, l'uscita è fissata per le ore 14.00. I docenti dell'ultima ora accompagneranno ordinatamente gli alunni fino al cancello e come previsto dalla legge 172 del 04/12/2017 potranno uscire autonomamente.

Uscite anticipate

Per l'uscita anticipata i genitori, o i loro delegati, possono richiederne il permesso compilando un modulo disponibile presso i collaboratori scolastici; i docenti autorizzano l'uscita solo per inderogabili motivi d'urgenza o di salute. Le uscite anticipate sono considerate a tutti gli effetti assenze dalle attività didattiche e rientrano nel computo annuale del monte – ore di attività didattiche a cui l'alunno partecipa.

Nel caso in cui gli alunni debbano assentarsi, anche per poche ore, in orario scolastico per terapie mediche, i genitori sono invitati a comunicare orari e nominativi delle persone che prelevano i bambini, in modo da consentire il rilascio delle apposite autorizzazioni.

Uscita bagni e intervallo – Scuola secondaria primo grado

Gli alunni si recano in bagno uno per volta indipendentemente dal sesso. L'intervallo si svolge in classe, sotto la vigilanza degli insegnanti in orario, dalle ore 10:45 alle 11:00; durante l'intervallo gli alunni possono consumare una merenda mantenendo un comportamento corretto secondo le regole e avendo cura di terminarla entro l'orario stabilito.

Art.4 - Vigilanza alunni

L'obbligo della vigilanza degli alunni riguarda i collaboratori scolastici e tutti gli insegnanti in servizio. L'impegno si riferisce prioritariamente alla propria classe/sezione, ma si richiama l'obbligo degli insegnanti e dei collaboratori scolastici di vigilare sulle altre classi in materia di entrata e di uscita degli alunni.

I genitori o loro delegati sono sempre responsabili di se stessi, dei ragazzi e dei bambini che si trovano nei cortili adiacenti alle strutture scolastiche, negli stessi edifici e in tutti gli spazi e situazioni dove non sono previste attività didattiche (es. art. 7 comma 4 del seguente regolamento).

La scuola ospita eventi, manifestazioni, riunioni nelle quali, saranno invitati gli stessi genitori a prenderne parte e durante lo svolgimento, dovranno assumersi la responsabilità per i figli che sono sotto la loro tutela.

Art.5 Comunicazione scuola - famiglia

I docenti dei tre ordini dell'istituto riceveranno i genitori degli alunni durante gli incontri programmati dal Collegio dei Docenti secondo il calendario previsto, disponibile sul sito web. Per la scuola dell'infanzia e primaria gli incontri dei genitori con gli insegnanti avranno cadenza bimestrale. Per la scuola secondaria di primo grado sono previsti due incontri quadrimestrali. I genitori saranno ricevuti dagli insegnanti in orari diversi da quelli stabiliti solo per valide motivazioni o se convocati dai docenti stessi.

Nel caso di sciopero, viene data comunicazione ai genitori, con il dovuto anticipo, mediante avviso che sarà poi controllato dai docenti il giorno successivo. Si precisa che se gli alunni entro i tre giorni successivi non dimostrano tramite firma del genitore, la prescrizione, il coordinatore di classe provvederà a trasferire i doveri nominativi alla segreteria della scuola che provvederà ad informare i genitori degli alunni. Alle classi i cui docenti hanno aderito allo sciopero è assicurata la sorveglianza da parte del personale della scuola (docenti e/o collaboratori).

In caso di assemblea sindacale, le attività nelle sezioni in cui gli insegnanti partecipano all'assemblea, sono sospese.

Art. 6 – Collaborazione Scuola - Famiglia. Patto Educativo di Corresponsabilità

1. La collaborazione tra scuola e famiglia favorisce la vita scolastica. Pertanto i genitori devono prendere visione ogni giorno del diario e delle comunicazioni scuola/famiglia e firmare regolarmente. E' opportuno che i genitori partecipino alle riunioni indette dalla scuola e abbiano regolari colloqui con i docenti, previo appuntamento.

2. I destinatari naturali del patto educativo sono i genitori, ai quali la legge attribuisce in primis il dovere di educare i figli (art. 30 Cost., artt. 147, 155, 317 bis c.c.). L'obiettivo del patto educativo, in sostanza, è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

3. La scuola dell'autonomia può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il Dirigente Scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti ed i genitori. L'introduzione del patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

4. Il "patto" vuole essere dunque uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie.

Patto Educativo di Corresponsabilità

LA SCUOLA, al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio, **SI IMPEGNA** a:

- proporre un'offerta formativa che risponda ai diversi bisogni degli alunni e al loro successo scolastico;
- proporre una formazione qualificata che promuova e valorizzi le potenzialità e l'identità di ciascuno;
- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante; favorire momenti d'ascolto e di dialogo;
- favorire l'accettazione dell'altro e la solidarietà;
- garantire la puntualità e la continuità delle attività scolastiche;
- rispettare i tempi e le modalità di apprendimento di ciascun alunno;
- far acquisire una graduale consapevolezza delle proprie capacità per affrontare con sicurezza i nuovi apprendimenti;
- rendere consapevole l'alunno degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- garantire una valutazione trasparente volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a migliorare il proprio rendimento (individuando i suoi punti di forza e di debolezza);
- favorire il dialogo e la comunicazione costante con le famiglie;
- pianificare il proprio lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;
- promuovere rapporti positivi fra alunni e insegnanti basati su regole condivise;
- tutelare la privacy degli studenti .

A tal fine, la Scuola chiederà un' autodichiarazione / liberatoria firmata dai genitori, per tutte quelle attività per cui è prevista l'uscita dall'edificio

scolastico, nonché per tutte quelle attività dove sono previste eventuali riprese video e/o sonore per progetti svolti durante il corso dell'anno scolastico.

GLI ALUNNI, al fine di promuovere la preparazione necessaria ad assolvere i propri compiti sociali, **SI IMPEGNANO** a:

- frequentare regolarmente i corsi e portare a compimento gli impegni di studio; essere puntuali alle lezioni;
- tenere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per sé stessi ed evitare comportamenti violenti ed intimidatori, sia di tipo verbale sia di tipo fisico;
- utilizzare correttamente il patrimonio della scuola senza arrecare danni;
- portare a scuola solo il materiale scolastico e non utilizzare il cellulare o altri apparecchi elettronici;
- mantenere aggiornato e firmato il Libretto delle comunicazioni scuola-famiglia, giustificando sempre eventuali ritardi e assenze;
- mantenere un comportamento corretto durante il cambio dell'ora e durante l'uscita;
- lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente; chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità e uno per volta;
- utilizzare un linguaggio consono ad un ambiente educativo e nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale ausiliario;
- accettare e rispettare le diversità personali e culturali e l'altrui sensibilità; aiutare gli altri comprendendo le ragioni del loro comportamento.

LA FAMIGLIA, per una proficua collaborazione con la scuola, **SI IMPEGNA** a:

- far frequentare regolarmente tutte le attività didattiche previste ai propri figli;
- a firmare un' autodichiarazione/liberatoria per l'uscita autonoma dall'edificio scolastico;
- a far sì che arrivino puntuali alle lezioni;
- far sì che mantengano nei confronti di tutto il personale educativo e dei compagni, il rispetto per sé per gli altri; dare il buon esempio affinché i propri figli evitino comportamenti violenti o intimidatori, sia di tipo verbale sia di tipo fisico;
- costruire un dialogo educativo e costante con l'Istituzione; • conoscere il Piano dell'Offerta Formativa;
- firmare sempre le comunicazioni, controllando quotidianamente il libretto, se necessario, contattare la scuola per accertamenti;
- controllare quotidianamente il materiale scolastico; verificare l'esecuzione dei compiti assegnati;
- rivolgersi ai docenti o al D. S. in presenza di problemi didattici o personali;

- favorire l'accettazione da parte dei figli della valutazione come momento sereno del percorso di apprendimento, tenendo conto del valore formativo dell'errore;
- astenersi dall' accompagnare i propri figli all'interno dell'edificio scolastico.

Art.7- Accesso dei genitori ai locali scolastici.

1. Non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio delle attività didattiche, fatte salve le esigenze di accoglienza della Scuola dell'Infanzia o di altri ordini di scuola. I genitori non possono entrare in aula durante lo svolgimento delle lezioni, né recapitare materiale scolastico dimenticato a casa dai propri figli.

2 L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio. Gli insegnanti, pertanto, si asterranno dall' intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno.

3 I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici nelle ore di ricevimento dei docenti o a seguito di convocazione da parte dei docenti.

I genitori che eccezionalmente entreranno nel plesso scolastico sono invitati a rivolgersi ai collaboratori scolastici per le informazioni dovute.

4 I genitori degli alunni della scuola dell'infanzia sono autorizzati ad accedere nell'edificio solo in casi particolari, ad esempio per la cura dell'igiene personale del bambino (cambio del vestiario in caso di effettiva urgenza).

TITOLO 2 – REGOLAMENTO DELLA DISCIPLINA

Art.8 -Norme di comportamento

1 Prima di recarsi a scuola ogni alunno è tenuto ad assicurarsi che nella cartella ci siano il diario e tutto il materiale necessario per lo svolgimento delle lezioni della giornata. E' necessario arrivare a scuola in orario. E' assolutamente vietato uscire dall'aula senza permesso, sia durante le lezioni, sia durante il cambio delle attività.

2 Le classi possono spostarsi da un'aula all'altra sotto la sorveglianza del docente. Gli spostamenti devono avvenire con ordine, senza rumore per non disturbare le lezioni.Nei corridoi, lungo le scale, la classe si muove in silenzio ed in fila per due (in caso di evacuazione in fila per uno).

3 Gli alunni sono tenuti a rispettare le strutture e le suppellettili della scuola e della propria aula, che va mantenuta e lasciata in ordine al termine delle lezioni. Le famiglie rispondono di eventuali danni causati dai propri figli.

4 Durante gli intervalli, nella Scuola Primaria, gli alunni possono accedere ai servizi e consumare la merenda nella propria aula. E' vietato correre o fare

giochi pericolosi per sé e per gli altri. E' vietato spostarsi da un piano all'altro senza l'autorizzazione dell'insegnante.

5 Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze altrui; saranno pertanto puniti con severità tutti gli episodi di violenza o di prevaricazione che dovessero verificarsi tra gli alunni. A tale proposito, con l'emanazione della L. 71/2017 "Disposizione a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", la scuola ha nominato un referente per le iniziative contro il bullismo e il cyberbullismo. Il docente dovrà prontamente informare il dirigente e le famiglie degli studenti protagonisti di atti di bullismo, concordando con il Consiglio di Classe, le strategie adeguate da trasmettere alla famiglia.

6 Sono considerate gravi mancanze disciplinari: ogni forma di aggressione verbale e fisica (insulti, spinte, schiaffi, calci...), il danneggiamento e l'imbrattamento delle aule, dei bagni, dei laboratori, della palestra e di ogni altro spazio della scuola, di oggetti, arredi e di qualsiasi oggetto dei compagni o del personale della scuola. Nell'eventualità di lesioni a persone e/o cose, la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007)

7 Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. È comunque vietato utilizzare telefoni cellulari o altre apparecchiature elettroniche all'interno delle strutture scolastiche se non ad uso didattico. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti o danni.

8 L'abbigliamento degli alunni deve essere consono all'ambiente scolastico e adeguato alle attività proposte. Qualora venisse rilevato un abbigliamento non adatto all'ambiente scolastico verrà segnalato all'alunno e alla famiglia.

9 La divisa scolastica prevista per gli alunni della scuola primaria è il grembiule bianco per le femmine e il grembiule blu per i maschietti; per gli alunni della scuola dell'infanzia il grembiule è bianco per tutti; nei periodi caldi i bambini potranno sostituire il grembiule con pantaloni o gonna blu e maglietta bianca a mezze maniche.

10 Scuola secondaria di primo grado: gli alunni svolgono l'attività sportiva in palestra solo se muniti dell'abbigliamento idoneo (tuta e scarpette). Gli studenti cambieranno le scarpette negli spogliatoi della palestra prima di svolgere l'attività sportiva e al termine della stessa. Coloro che ne sono privi restano sotto la sorveglianza del docente in palestra, ma non partecipano all'attività.

Scuola primaria: gli alunni svolgono l'attività motoria in palestra muniti dell'abbigliamento idoneo (tuta e scarpette). Si consiglia di cambiare le scarpette prima di svolgere l'attività motoria e al termine della stessa.

Art.9 –Sanzioni disciplinari (vedi allegati)

Le sanzioni disciplinari non sono intese come punizione fine a se stessa, ma perseguono il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Recuperare all'autocontrollo e alla responsabilità
- Migliorare la qualità dei rapporti interpersonali
- Accrescere il senso di appartenenza e di cittadinanza.

Art.10 - Organo di Garanzia (OdG) (vedi allegati)

L'organo di garanzia è un organo collegiale della scuola secondaria italiana di primo e secondo grado, introdotto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti" (D.P.R. n.249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. n.235/2007).

L'organo di garanzia è composto da:

- Dirigente Scolastico;
- Un docente designato dal Consiglio d'Istituto;
- Due rappresentanti eletti dai genitori.

Il suo funzionamento è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia; ha il compito di intervenire quando vi siano due parti che esprimono opinioni diverse su un fatto o un problema che abbia a che fare con i diritti, i doveri o la disciplina degli studenti, prevenendo e affrontando tutti i problemi e conflitti che possono emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola. L'organo di garanzia esamina e valuta gli eventuali ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare, sottoscritti dallo studente o dai familiari, pervenuti entro e non oltre quindici giorni dalla notifica. Prima di prendere una decisione, questo organismo deve invitare tutte le parti ad esporre le proprie ragioni per indurre a collaborare alla soluzione della contesa, ricreando un clima di serenità e di cooperazione.

TITOLO 3 – GESTIONE DELLE RISORSE

Art. 11 - Uso dei laboratori e delle aule speciali

1 I laboratori e le aule speciali sono assegnate dal Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno alla responsabilità di un docente che svolge funzioni di consegnatario ed avrà il compito di curare l'elenco del materiale disponibile, tenere i registri del laboratorio, curare il calendario d'accesso allo stesso, proporre interventi di manutenzione, ripristino, sostituzione di attrezzature, *etc...*

2 Il responsabile di laboratorio concorda con i docenti interessati i tempi di utilizzo da parte delle classi e con il Dirigente Scolastico le modalità ed i criteri per l'utilizzo del laboratorio in attività extrascolastiche.

3 In caso di danni, manomissioni, furti alle attrezzature o ai locali il responsabile del laboratorio o il docente di turno, sono tenuti ad interrompere le attività se le condizioni di sicurezza lo richiedono e a segnalare la situazione tempestivamente in Presidenza per l'immediato ripristino delle condizioni di efficienza e al fine di individuare eventuali responsabili.

4 Le responsabilità inerenti all'uso dei laboratori e delle aule speciali, sia per quanto riguarda la fase di preparazione delle attività sia per quella di realizzazione delle stesse con gli allievi, competono all'insegnante nei limiti della sua funzione di sorveglianza ed assistenza agli alunni.

5 I laboratori e le aule speciali devono essere lasciate in perfetto ordine. Al fine di un sicuro controllo del materiale, l'insegnante prenderà nota della postazione e degli strumenti assegnati allo studente o al gruppo di studenti.

6 L'insegnante avrà cura, all'inizio ed alla fine di ogni lezione, di verificare l'integrità di ogni singola postazione e di ogni singolo strumento utilizzato. L'insegnante, qualora alla fine della lezione dovesse rilevare danni che non erano presenti all'inizio, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico.

Art. 12 - Sussidi didattici

La scuola è fornita di sussidi ,dotazioni e attrezzature per il lavoro educativo-didattico. I docenti, i non docenti, gli alunni sono tenuti a curarne il buon uso, la conservazione e la piena efficienza.

Art.13 - Uso della strumentazione tecnica

L'utilizzo della strumentazione tecnica in dotazione alla scuola è autorizzato dal Dirigente Scolastico; va segnalato nell'apposito registro, ove verranno riportati tutti i dati richiesti a cura del responsabile. Alla riconsegna dell'attrezzatura, l'incaricato provvederà alla rapida verifica di funzionalità degli strumenti, prima di riporli. Si riporterà inoltre sull'apposito registro la data dell'avvenuta riconsegna e le eventuali segnalazioni di danno.

TITOLO 4 - PREVENZIONE E SICUREZZA

Art. 14 - Evacuazione

Nel caso di evacuazione dell'edificio scolastico per motivi di emergenza gli alunni dovranno tenere un comportamento responsabile, attenendosi alle indicazioni del piano di evacuazione (sono previste apposite esercitazioni) e a quelle impartite dagli insegnanti e dal personale ausiliario in quel momento presente, a norma del D.L. 81 del 9 aprile 2008 e relative modifiche del D.L. n.106 del 03/08/2010.

Il personale ausiliario è tenuto a far osservare scrupolosamente le disposizioni del presente articolo.

Art. 15 - Alimenti e Mensa scolastica

La refezione viene assicurata da una ditta convenzionata con l'Ente Comune del territorio di Portici.

Il servizio mensa viene erogato nel plesso di Via Salute per le classi a tempo pieno e nei plessi di scuola dell'infanzia in un unico turno a partire dalle ore 12.15 circa. Non è consentito agli alunni consumare durante il tempo mensa altro pasto se non quello fornito dalla ditta erogatrice.

I genitori dei bambini intolleranti o esposti ad allergie alimentari sono tenuti ad avvisare, oltre la ditta erogatrice, anche i docenti che avranno cura di far evitare l'assunzione di alimenti che potrebbero essere dannosi per l'organismo. Durante l'intervallo della mattina è permesso il consumo di spuntini e/o di frutta.

In caso di festeggiamenti non è consentito consumare dolci o altri alimenti di vario tipo preparati in casa, ma solo quei prodotti in pasticceria o acquistati già confezionati e di cui sia stata controllata la scadenza.

Con l'entrata in vigore dell'orario prolungato non sarà possibile autorizzare uscite anticipate se non per gravi e comprovati motivi; il tempo dedicato alla mensa, di forte valenza educativo – didattica, di fatto rientra nell'offerta formativa delle sezioni/classi.

Art.16- Uso del telefono

L'uso del telefono cellulare è regolamentato dalla C.M. n.107190 del 19/12/2022 ed è ripreso nella nota di chiarimenti del MIUR n. 3952 del 19/09/2023. In base alle disposizioni contenute in queste recenti normative, è proibito usare a scuola il cellulare e analoghi dispositivi elettronici. Chi lo avesse, deve tenerlo spento, e non utilizzarlo durante le lezioni. In caso di inadempienza verrà chiesto all'alunno di spegnerlo, sarà ritirato, consegnato alla D.S. e riconsegnato in giornata ad un genitore o a chi ne fa le veci. Si ricorda che costituisce violazione della privacy la ripresa di immagini non autorizzate a scuola.

Saranno consentite solo situazioni eccezionali riguardanti sia particolari condizioni di salute che quelle finalizzate all'inclusione. In entrambi i casi dovranno essere debitamente documentate e regolamentate dai docenti di classe.

In riferimento alla regola per l'utilizzo del telefono cellulare, oltre alla normativa sopra citata, il nostro Istituto intende recepire anche la nota del 19 Gennaio 2018 del MIUR, presentata alla kermesse "Futura", happening di tre giorni dedicata al PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE, e nella quale sono stati presentati i risultati della Commissione sull'uso responsabile degli

strumenti digitali in classe; lo scopo della suddetta kermesse faceva riferimento al contrasto alla dispersione scolastica e alla promozione per l'innovazione didattica ed a tal proposito, sono state stilate ben 10 (dieci) regole per insegnanti e dirigenti, utili a regolamentare in tutti gli Istituti, una " Politica d'Uso Accettabile" (PUA), in merito ai device mobili, sviluppando una politica di interesse comune.

Le dieci regole sono allegate al presente Regolamento e fanno parte anche del regolamento adottato dalla scuola per l'uso corretto degli strumenti informatici (PUA).

TITOLO 5 - USCITE, VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Premessa

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa.

Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere.

Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente.

Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Richiedono pertanto un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico.

I viaggi d'istruzione devono contribuire a:

- 1 Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti;
- 2 Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
- 3 Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;
- 4 Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale;
- 5 Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse;
- 6 Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio;
- 7 Rapportare la preparazione culturale dei discenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento.

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono essere funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della Scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi. Essi vanno progettati dal Consiglio di Classe, Interclasse e/o Intersezione ad inizio anno scolastico, su appositi moduli in cui saranno chiaramente indicati: il docente-referente, gli eventuali docenti accompagnatori, la classe interessata, il periodo di svolgimento, la meta e il programma, gli obiettivi didattico - educativi di massima e saranno autorizzati dai genitori mediante avvisi predisposti dai Docenti.

Nella progettazione delle uscite didattiche e nei viaggi di istruzione, volendo evitare disparità nell'utilizzo delle risorse e volendo garantire uniformità tra classi parallele, i consigli di classe prevedono l'abbinamento delle classi per diminuire il costo del viaggio e per ridurre il numero degli insegnanti accompagnatori. Il costo globale previsto per l'uscita o per la gita comprendente viaggio, soggiorno, ingressi a musei o mostre etc... sarà ripartito tra gli allievi effettivamente partecipanti. Il numero dei partecipanti alle uscite didattiche non dovrà essere inferiore ai 2/3 degli allievi della classe, in quanto considerato che l'uscita rientra nella normale attività scolastica, tutti gli alunni sono chiamati ad aderire

Regole di comportamento durante il viaggio di istruzione

Gli alunni durante lo svolgimento dei viaggi di istruzione sono tenuti a rispettare le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Inoltre sono tenuti ad assumere comportamenti corretti nei confronti del personale addetto ai servizi turistici e rispettosi degli ambienti e delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. Per eventuali danni si riterranno valide le regole e le sanzioni previste dal patto di corresponsabilità compresi nel regolamento d'Istituto. Eventuali danni saranno risarciti dalle famiglie. Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti incaricati, senza assumere iniziative autonome. Eventuali episodi di violazione del regolamento di disciplina segnalati nella relazione dei docenti accompagnatori avranno conseguenze disciplinari in sede. Sarà comunque compito del Consiglio di Classe valutare il profilo disciplinare degli alunni, tenuto conto anche del comportamento mantenuto durante i viaggi d'istruzione. Il Consiglio di Classe potrà disporre la non ulteriore partecipazione delle classi a successivi viaggi d'istruzione.

Approvato con delibera n. 12 DEL Collegio Docenti del 25/09/2023 e n. 64 del Consiglio d'Istituto del 20/12/2023.